

Prevenzione, analisi e soluzione dei problemi



Prevenzione, analisi e soluzione dei problemi

- **Prevenire** un problema è sempre meglio che dover **reagire** per risolverlo, anche se dobbiamo essere sempre pronti a farlo.
- Lo scopo della presentazione e dell'attività di gruppo è proporre esempi di come **analizzare** i problemi e **trovare le soluzioni**.

Quando sorge un problema o una difficoltà?

Un problema e/o una difficoltà sorgono quando, rispetto ad una situazione esistente:

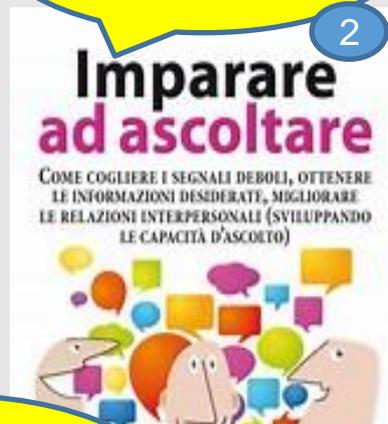
- si verifica un cambiamento **non voluto**
- **si vuole** provocare un cambiamento

Cosa non fare per prevenire o risolvere un problema

A noi questo non accadrà mai



Ignorare i segnali deboli



Ignorare l'esistenza di un problema



Cercare il capro espiatorio



Fuggire dalla responsabilità di affrontare il problema



Aver paura di prendere delle decisioni



Precipitarsi all'azione senza riflettere



Prima azione: definire il problema

Un problema ben definito è un problema mezzo risolto!

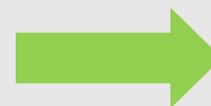
Le domande da porsi:

<i>Che cosa</i>	<i>è cambiato?</i>
<i>Quando</i>	<i>è cambiato?</i>
<i>Dove</i>	<i>è cambiato?</i>
<i>Chi</i>	<i>è cambiato?</i>
<i>Perché</i>	<i>è cambiato?</i>



AREA
dell' "È"

<i>Cosa, quando, dove, chi, perché</i>	<i>non è cambiato?</i>
--	------------------------



AREA
del "NON È"
www.sodalitas.it

Alcuni strumenti di analisi e soluzione dei problemi

Brainstorming

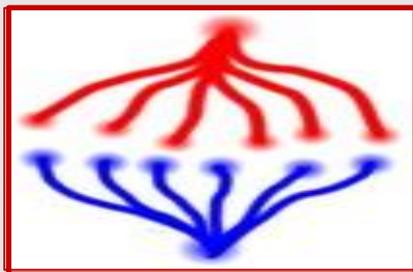


Diagramma ad albero

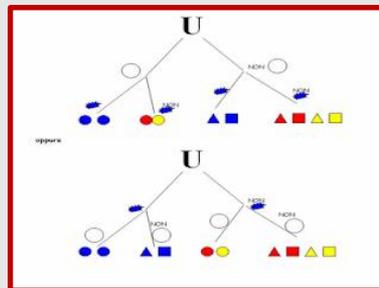
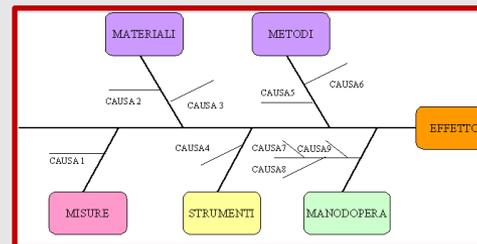
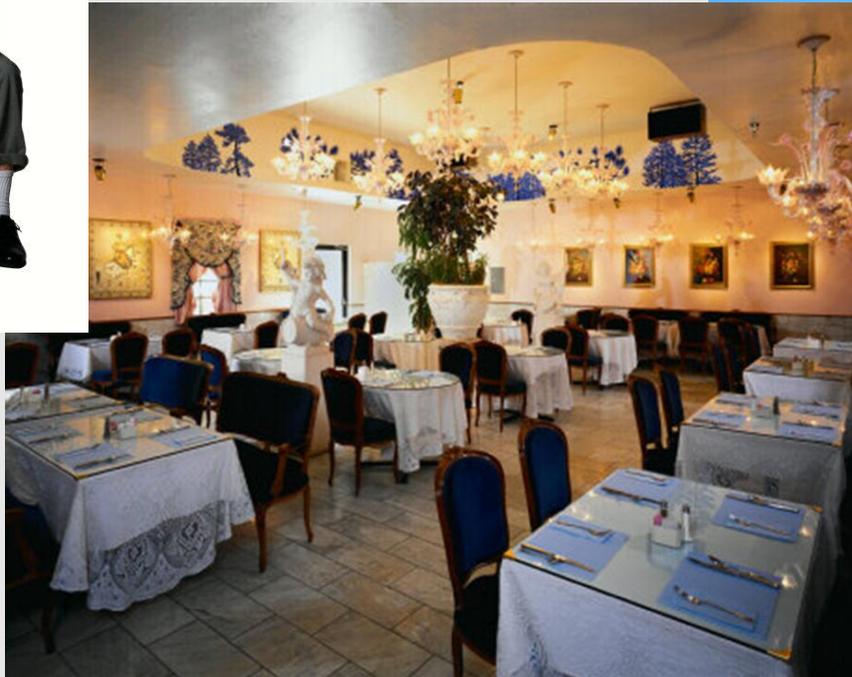


Diagramma a Lisca di Pesce



Lo strano caso del ristorante: brainstorming



Meglio «prevenire» o «curare»?

...bisogna giocare d'anticipo!

Le domande da porsi:

<i>Che Cosa</i>	<i>Cambierà?</i>
<i>Quando</i>	<i>Cambierà?</i>
<i>Dove</i>	<i>Cambierà?</i>
<i>Chi</i>	<i>Cambierà?</i>
<i>Perché</i>	<i>Cambierà?</i>



AREA
del "*SARA*'"

<i>Cosa, quando, dove, chi, perché</i>	<i>non cambierà?</i>
--	----------------------



AREA
del
"*NON SARA*'"

Taranto: un caso prevedibile e risolvibile.

1960 prima parte dell'acciaiera
1971 raddoppio dell'impianto, fra i più grandi d'Europa

1960
Prime case INA
Rione Tamburi



E se ci avessero pensato prima alle polveri e all'inquinamento?

Come prevenire i problemi: l'analisi Ex Ante

1. Vulnerabilità

Quali sono i punti deboli/critici della realtà in analisi?

2. Minacce

Quali le possibili cause di situazioni problematiche?

3. Valutazione impatto

Cosa succede se intervengo o non intervengo preventivamente?

4. Simulazioni

Ipotizzare interventi possibili ed effetti relativi

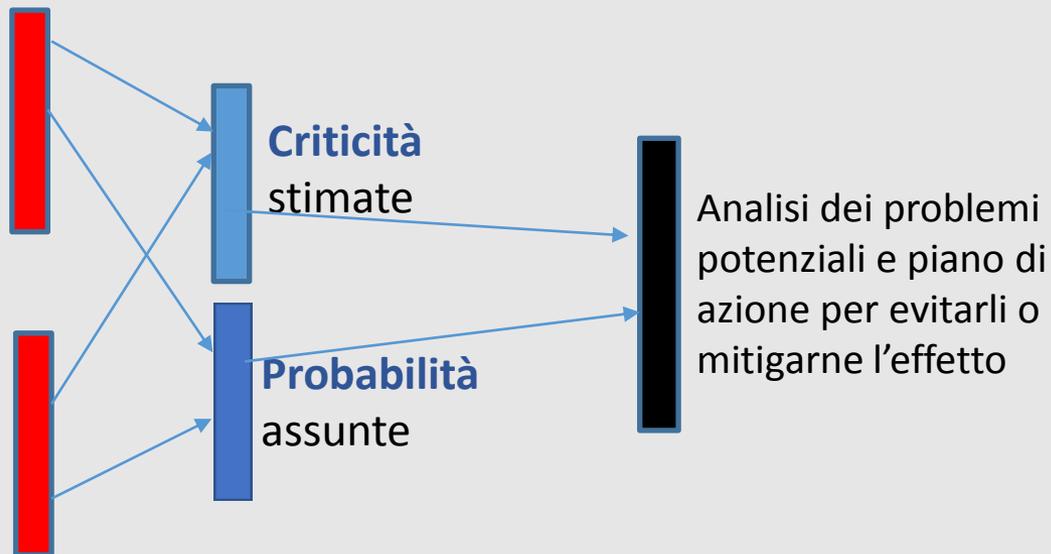
5. Documentazione

Predisporre piani operativi «ex ante»

Processo di analisi e prevenzione dei problemi

Raccolta dei dati	Valutazione del contesto	Analisi delle soluzioni	Azioni da mettere in atto per evitare o mitigare un problema	Meglio prevenire
-------------------	--------------------------	-------------------------	--	-------------------------

Vulnerabilità riscontrate



Minacce emerse



Elenco delle azioni ritenute necessarie per evitare/mitigare gli effetti dei possibili problemi ipotizzati tenendo anche conto dei precedenti storici



Prevenire o mitigare un potenziale problema «costa» meno che affrontare e risolvere un problema che sorge improvvisamente

Spunti di riflessione



Spunti di riflessione

N 45°30'42'' _ E 10°12'31''

Milioni abitanti,
circa
N° impianti

FR	DE	IT	Lombardia
60	80	60	10
126	96	37	13

	Brescia	Roma (= 15 volte Brescia)	
Migliaia abitanti, circa	200	3.000	
Percentuale di riciclo	77%	45%	
N° termovalorizzatori	1	0	
Migliaia tonn/anno	500	7500	potenziale
		600	proposto
GWh termici	340		
Abitazioni teleriscaldade	80%		
GWh elettrici	200		
Potenza max MW	85	1275	Enel Tavazzano 1140
Famiglie equivalenti	30.000		

Analisi e soluzione dei problemi: il processo



Conclusione

Non ci sono soluzioni «facili» a problemi «difficili» ma solo soluzioni «ragionate», basate su «conoscenza» e «competenza».



Sintesi

- Un problema sorge quando si verifica un **cambiamento**.
- Il problema va affrontato, non accantonato e **possibilmente anticipato**.
(tra l'altro ciò può essere opportunità di miglioramento)
- Un buon metodo comprende la combinazione di **momenti creativi (*brain storming*)** seguiti però da momenti di **analisi, scelta, realizzazione**.
- Essenziale è **la verifica del risultato**.